



TORINO
AL RISTORANTE
SAVOY UNA CENA
BENEFICA DI CNA
PER SOSTENERE
IL TELEFONO ROSA

Polito a pagina 5

NOVARA
INTERVISTA
ALLO SPECIALISTA
DI CHIRURGIA
GENERALE
RAFFAELE ROMITO

Usellini a pagina 9

CUNEO
OSPEDALE DI
VERDUNO:
CERIMONIA PER I
PRIMI LAUREATI IN
INFERMIERISTICA

Servizio a pagina 7

GENOVA
ANCORA TENSIONI
E BLOCCO
STRADALE
PER PROTESTARE
PER LE ACCIAIERIE

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 2 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 285

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

IL PIANO DELLA REGIONE

TASK FORCE ANTI-INFLUENZA IN LIGURIA

Una strategia integrata per arrivare alle festività senza l'intasamento dei Pronto Soccorso. La vaccinazione gratis per tutti convince anche gli scettici e il Comune si impegna a fornirla ai senza tetto. C'è un protocollo territoriale condiviso

IMPERIA

Festa per gli 80 anni di Confcommercio

Servizio a pagina 14

ASTI

All'assemblea Upi anche la delegazione astigiana

Servizio a pagina 10

La Liguria affronta la stagione influenzale 2025 con una strategia integrata che combina prevenzione, monitoraggio e gestione clinica. La Task Force influenza coordina competenze ospedaliere e territoriali, farmaceutica regionale, infettivologi, medici di base e anche pediatri. Dal 1° ottobre al 24 novembre sono state somministrate quasi 265 mila dosi di vaccino, più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2024. Gli accessi ai Pronto soccorso per influenza o polmonite sono diminuiti da 1.227 a 988. Prose-

guono iniziative straordinarie sul territorio, comprese vaccinazioni per persone senza dimora e in sedi istituzionali, come lo stadio Ferraris durante le partite di Sampdoria e Genova. Il modello garantisce disponibilità di farmaci, tracciabilità delle vaccinazioni e gestione uniforme dei casi gravi. Per le festività natalizie, sono previsti oltre 135 posti letto aggiuntivi e l'attivazione degli Influenza Point.

Servizio a pagina 11

Librai di Genova

Apri la Fiera del Libro in Galleria Mazzini

Fino al 6 gennaio il tradizionale appuntamento che celebra i 100 anni dell'associazione



BANCARELLE Con la ultime novità e tante curiosità imperdibili

Fino al 6 gennaio torna l'appuntamento più amato dai genovesi: La Fiera del Libro in Galleria Mazzini, che sarà aperta ogni giorno dalle 9 alle 19.30. Un evento che si arricchisce di alcuni appuntamenti, di un gemellaggio con il Fondo Malattie Renali del Bambino del Gaslini e di una data di cui i «Librai di Genova» vanno particolarmente orgogliosi: i 100 anni che si celebreranno tra qualche giorno, nel 2026. Proprio nel 1926, anno in cui alcuni coraggiosi venditori di libri fondarono quella che sarebbe diventata la più antica Fiera del Libro d'Italia, Genova conosceva importanti trasformazioni e soprattutto la creazione della Grande Genova: tema che sarà al centro di tante iniziative nel corso dell'anno prossimo

MAXI OPERAZIONE

Controlli straordinari di Polizia in collina e pre-collina torinese

Felicia Bello

Maxi operazione di controllo nella zona pre-collinare e collinare di Torino, dove la Polizia di Stato, insieme alla Polizia Municipale, al personale dell'Asl e all'Ispettorato del Lavoro, ha passato al setaccio numerose attività commerciali.

L'intervento, coordinato dai Commissariati Barriera Nizza e Borgo Po con il supporto del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte, si è concluso con sanzioni per un totale di 21.346 euro e con la sospensione di un esercizio.

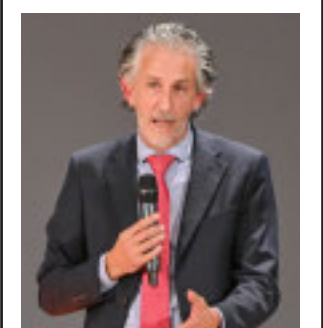
Il provvedimento più pesante ha riguardato un locale situato nei pressi di piazza Hermada. Agli agenti intervenuti sono bastate poche verifiche per accertare una



serie di irregolarità amministrative: impianto di filodiffusione non autorizzato nel dehors, assenza del contratto per lo smaltimento degli oli esausti, carenze igienico-sanitarie nei locali interni e impiego di un lavoratore senza contratto. Altre sanzioni sono scattate per due esercizi in piazza Gran Madre e in via Villa della Regina.

COLOMBERO

Conferma alla guida di Uncem Piemonte



Eliana Puccio

Roberto Colombero, sindaco del Comune di Marmora (Cuneo), è stato riconfermato presidente di Uncem Piemonte. La sua rielezione, avvenuta all'unanimità durante il congresso regionale ospitato al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, consolida una leadership iniziata nell'ottobre 2020. All'assemblea erano presenti oltre duecento sindaci e amministratori provenienti da tutta la regione. Nel suo intervento, Colombero ha sottolineato come il Piemonte si trovi immerso in una fase di grandi cambiamenti, che richiede «uno sforzo supplementare» per interpretare i nuovi fenomeni e costruire visioni condivise. Un percorso che, ha precisato, «può nascere solo da un dialogo costante con le Istituzioni».

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Non è sempre putiniano chi la pensa così...

«Non si vede - ha scritto Edgar Morin in un editoriale del Manifest' del 28 novembre u.s., Lo spettro russo e il degrado delle democrazie - come una pace giusta possa mettere le province russofone sotto il controllo di uno stato ucraino che ha bandito la lingua russa, la sua cultura, la sua musica». «La pace giusta dovrebbe comportare l'indipendenza politica e militare dell'Ucraina», ma dovrebbe, altresì, «confermare la russizzazione delle province separatiste e uno statuto per la Crimea, che nel 2014 includeva 1.400.000 russi, 400.000 ucraini, 300.000 tartari, primi abitanti della Crimea». Sono molti gli italiani che, a destra, al centro, a sinistra condividono le tesi di Morin, «uno dei massimi intellettuali contemporanei», ma, a riprenderle, si corre il rischio di essere etichettati come amici di Putin. Viene in mente la gogna mediatica cui fu sottoposto Benedetto

Croce nel 1914 per non aver aderito subito al fronte democratico che si batteva contro gli autoritari imperi centrali (magari con un alleato come la Russia zarista i cui governi certo non si ispiravano alla filosofia di Montesquieu). Il filosofo napoletano venne soprannominato von Kreuz e il Paese entrò, col radioso maggio, nella guerra che avrebbe segnato la *finis Europae* e fatto registrare milioni di morti, distruzioni spaventose e vuoti di potere, presto riempiti dai primi regimi totalitari della storia, nazista e comunista.

Beninteso, non m'interessa stabilire chi abbia ragione nel conflitto in corso. A farmi riflettere è la censura del dibattito pubblico, come se già fossimo in guerra contro Putin e tenuti, quindi, a non consentire che la propaganda, le menzogne, le falsità del nemico raggiungano gli italiani. Tutto questo espone i

partiti europeisti e atlantisti al rischio di perdere consensi. Conosco persone di destra che votano Marco Rizzo - o il Movimento 5 Stelle - unicamente per le loro posizioni di politica estera e persone di sinistra che non si riconoscono affatto nelle poco credibili crociate in difesa dell'Occidente bandite da politici, giornalisti, intellettuali fino a ieri ferocemente avversi alle democrazie capitalistiche e che, pertanto, non vanno più a votare. La guerra è una cosa brutta, sporca e cattiva e accusare la Casa bianca di svendere l'Ucraina alla Russia, pur di far tacere i cannoni, è indice solo della superficialità da sempre inseparabile dallo stile retorico nazionale.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Marco Cortese

Il Piemonte diffonde i dati della 216esima 'Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera' realizzata in collaborazione con gli Uffici Studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei mesi di ottobre e novembre 2025 con riferimento ai dati del periodo luglio-settembre 2025 e ha coinvolto 1.762 imprese manifatturiere piemontesi, per un numero complessivo di 95.505 addetti e un valore pari a 57 miliardi di euro di fatturato.

I risultati emersi dall'indagine devono essere inseriti nel contesto generale dell'andamento dell'economia piemontese, che ha mostrato segnali di consolidamento, pur in un quadro di incertezza. Anche nel III trimestre l'economia del Piemonte ha confermato, infatti, la propria capacità di tenuta e resilienza. Secondo la stima previsionale Pilnow del Comitato Torino Finanza, il Prodotto interno lordo regionale è cresciuto dello +0,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. Questo risultato posiziona il Piemonte al di sopra delle performance registrate in Italia (+0,4%) e in Germania (+0,3%). Sebbene la dinamica resti inferiore alla media dell'Unione Europea (+1,5%), il dato testimonia la solidità strutturale e l'abilità del sistema produttivo piemontese di mantenere una traiettoria di sviluppo in un contesto globale ancora molto difficile.

Complessivamente nel periodo luglio-settembre 2025 la produzione industriale regionale ha segnato un aumento del 2,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente: la crescita acquisita per il 2025, quella che si otterrebbe se l'ultimo trimestre dell'anno registrasse una variazione nulla, risulta quindi pari al +0,7%.

«I dati del terzo trimestre 2025 confermano la crescita della manifattura piemontese, con la produzione a +2,5% e gli ordinativi esteri in forte espansione - ha commentato Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte -. Tuttavia, l'indice di fiducia resta sotto i 100 punti, segnalando la persistenza di timori per il futuro a breve termine. Per superare queste incertezze, è fondamentale lavorare su un piano integrato che potenzi le infrastrutture e assicuri incentivi fiscali mirati. Le nostre imprese devono accelerare gli investimenti in tecnologie 4.0 e 5.0 per ottimizzare la produzione sul territorio. Soltanto con politiche integrate e un sostegno costante alla liquidità e all'innovazione potremo sostenere davvero una piena competitività».

Paola Garibotti, Regional Manager Nord Ovest di UniCredit, ha dichiarato: «Accogliamo con entusiasmo i segnali positivi provenienti dai dati congiunturali del Piemonte e confermiamo con forza il nostro impegno a essere parte attiva del sistema economico del Nord Ovest. Vogliamo accompagnare le imprese - in particolare le pmi - verso traguardi ambiziosi e imprescindibili, come la trasformazione digitale, la transizione verso una produzione sostenibile e l'apertura a nuovi mercati. Il nostro supporto si traduce in



INDAGINE CONGIUNTURALE

La produzione industriale cresce in Piemonte nel terzo trimestre

A trainare sono spazio e alimentari, male la filiera del legno. Permangono le paure nel breve periodo

credito, strumenti finanziari e consulenza strategica, perché crediamo che innovazione e sostenibilità siano leve fondamentali per la competitività. In UniCredit, i finanziamenti ESG rappresentano il 16% del totale e le emissioni obbligatorie sostenibili il 14%, a conferma della nostra volontà di guidare il cambiamento e di creare valore per tutto il territorio».

Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna, Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, commenta: «In uno scenario internazionale tuttora complesso, le imprese piemontesi stanno mostrando una buona capacità di adattamento e di investimento. Dimensione, qualità, innovazione sono le tre leve fondamentali su cui continuare a crescere per competere nel lungo periodo. La qualità, in particolare, è un fattore premiante delle produzioni locali sia perché le rende non sostituibili, sia perché può mitigare gli effetti dei dazi americani. Intesa Sanpaolo sostiene questo percorso attraverso linee di credito mirate e servizi di advisory: nei primi nove mesi del 2025 abbiamo erogato alle imprese del Piemonte 1,5 miliardi di euro a medio lungo termine, con una tendenza in crescita rispetto al 2024, mentre i progetti con finalità ESG e circular economy, dal lancio delle specifiche linee di finanziamento, hanno beneficiato di oltre 1 miliardo di euro. Nel nostro territorio il 2025 si sta rivelando un anno favorevole per il consolidamento settoriale, specie nei comparti ad alto contenuto tecnologico, agroalimentare e meccanica avanzata. Il nostro ruolo è accompagnare la crescita dimensionale anche attraverso finanza strutturata e straordinaria, Ipo e M&A, strumenti

un tempo riservati solo ai grandi gruppi industriali».

I segnali positivi registrati dall'andamento della produzione industriale del III trimestre 2025 si estendono anche agli altri principali indicatori congiunturali.

Nel complesso, il fatturato ha registrato una crescita del 3,0%, ma è la componente estera a fungere da principale motore, con un incremento su base annua del 4,6%, a fronte di una variazione più contenuta (+2,0%) sul mercato interno. Allo stesso modo, gli ordinativi totali sono aumentati in modo molto significativo, registrando un +16,8% rispetto al III trimestre del 2024. Questo balzo è attribuibile quasi interamente alle dinamiche registrate al di fuori dei confini nazionali, dove gli ordinativi hanno toccato il +42,8%, mentre la crescita sul mercato domestico è risultata più modesta (+1,6%).

A riprova dell'aumento dell'attività, anche il grado di utilizzo degli impianti è salito, attestandosi al 62,9%, circa un punto in più rispetto al 62,0% registrato nel periodo luglio-settembre 2024.

L'aumento dei livelli produttivi registrato per il III trimestre 2025 ha riguardato la quasi totalità dei comparti manifatturieri. Il risultato migliore è stato quello messo a segno dai mezzi di trasporto, che hanno registrato un aumento tendenziale del 6,2%, sostenuto però esclusivamente dalla buona performance dell'aerospazio, a fronte delle contrazioni scontate dai settori della fabbricazione di autoveicoli e della componentistica.

È proseguita anche nel III trimestre del 2025 la serie di risultati positivi delle industrie alimentari e delle bevande, che hanno visto il proprio output crescere del 5,0% rispetto all'analogo periodo del 2024.

Superiori alla media regionale appaiono, inoltre, le progressioni registrate nei livelli produttivi delle industrie chimiche e plastiche (+3,1%).

Positivi, ma inferiori alla media complessiva, si presentano i risultati della filiera tessile (+1,7%) e della meccanica (+1,4%). Orientati alla sostanziale stabilità risultano invece i livelli produttivi dei metalli (+0,5%) e dell'elettricità ed elettronica (-0,4%).

Unico comparto con il segno meno è quello del legno e del mobile, che ha scontato una seppur debole flessione della produzione industriale su base annua dello 0,7%.

L'incremento medio del 2,5% della produzione industriale riflette dinamiche positive registrate da tutte le classi dimensionali.

Il risultato migliore spetta alle grandi imprese (oltre 250 addetti), che mettono a segno un incremento del 6,7% rispetto al III trimestre del 2024. Buona è anche la dinamica realizzata dalle piccole realtà (10-49 addetti), che registrano un incremento medio della produzione industriale del 2,4%. Di intensità inferiore alla media appaiono, invece, le variazioni dei livelli produttivi delle micro - fino a 9 addetti - (+1,2%) e medie - 50-249 addetti - (+0,8%) imprese.

Tutte le province piemontesi hanno manifestato un aumento o una tenuta dei rispettivi livelli produttivi, ma solo per quattro territori su otto la crescita è risultata superiore al punto percentuale.

La provincia di Torino ha registrato la performance migliore, mettendo a segno un incremento della produzione industriale del 3,6% rispetto al terzo trimestre del 2024, sostenuto soprattutto dalle industrie alimentari e dei mezzi di trasporto.

Segue poi Novara, che nel

periodo luglio-settembre 2025 ha registrato una progressione media del 3,1%, frutto in primo luogo delle tendenze espansive delle industrie chimiche e tessili.

Il comparto manifatturiero della provincia di Cuneo ha sperimentato una crescita su base annua dello 3,0%, sostenuta specialmente dall'espansione dell'industria alimentare e delle bevande; di poco inferiore rispetto all'incremento realizzato dalla Provincia Granda è risultato anche l'aumento messo a segno da Asti (+2,7%) grazie, anche qui, all'ottima performance evidenziata dalla produzione di bevande.

Vercelli si è attestata poco al di sotto del punto percentuale (+0,9%) mentre Il Verbanò C.O. ha chiuso il III trimestre del 2025 con una variazione media della produzione industriale dello 0,5% rispetto all'analogo periodo del 2024, sintetizzando dinamiche settoriali eterogenee. Chiudono la graduatoria delle province piemontesi Alessandria (+0,2%) e Biella (+0,1%), che hanno registrato nel complesso livelli produttivi in linea rispetto a quelli del III trimestre del 2024.

Permangono le preoccupazioni relative al futuro di breve periodo. L'indice sintetico che misura il clima di fiducia delle imprese piemontesi ha mostrato un netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da 81,1 a 91,8 punti. Tuttavia, il valore si mantiene sotto il 100: soglia che indicherebbe il prevalere degli ottimisti sui pessimisti.

Il focus tematico dell'indagine congiunturale del terzo trimestre ha puntato l'attenzione sulle strategie messe in campo dalle imprese manifatturiere piemontesi in risposta ai dazi che sono stati imposti

dal Governo statunitense, sia in termini di diversificazione dei mercati di destinazione delle merci, sia sotto il profilo della strategia di investimento, localizzazione e mix produttivo.

Il 10% delle imprese manifatturiere piemontesi esporta, direttamente o indirettamente, i propri prodotti negli USA. Solo il 10% delle aziende sta attivamente indirizzando le esportazioni verso nuovi mercati, il 17% ha in previsione di farlo, mentre oltre 7 aziende su 10 non intendono modificare la propria strategia sui mercati esteri.

Il dettaglio per settore restituisce una chiara visione delle diverse capacità di adattamento ai dazi imposti dal governo statunitense: la quota di chi ha già diversificato o considera di farlo è massima tra le industrie alimentari (48%), minima nel settore dei mezzi di trasporto (4%).

Le imprese manifatturiere stanno affrontando l'aumento dei costi conseguente all'introduzione dei dazi principalmente attraverso misure finanziarie dirette, ripartendo l'onere sia sui propri margini sia sul cliente finale. La strategia prevalente è proprio la riduzione dei margini di profitto, perseguita dal 37% delle realtà, seguita a ruota dall'aumento dei prezzi di vendita al cliente statunitense (31%). Le soluzioni di adattamento strutturale a lungo termine, come la riorganizzazione della catena di fornitura (19%) e gli investimenti in efficienza produttiva (13%), pur essendo strategiche, rappresentano una quota minoritaria delle azioni di risposta messe in atto.

L'analisi delle strategie di investimento e localizzazione produttiva segnala come solo il 2% delle realtà manifatturiere stia valutando di delocalizzare parte della produzione negli USA o in stati non soggetti a dazi; 5 imprese su 100 stanno, invece, accelerando sul fronte degli investimenti in tecnologie 4.0/5.0 per ottimizzare la produzione sul territorio italiano.

Il 95% delle imprese manifatturiere piemontesi ritiene, infine, utile il supporto delle istituzioni: tra gli interventi prioritari figurano la rinegoziazione dei dazi oltre agli incentivi fiscali e ai finanziamenti agevolati.

il Giornale

il GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

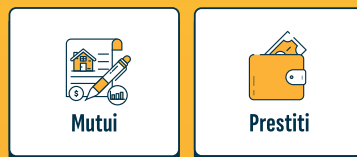
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe energetica A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA

Eliana Puccio

■ Walce (Women Against Lung Cancer in Europe) ha ricevuto una generosa donazione da Neve Cosmetics, che ha messo a disposizione circa cento kit di prodotti cosmetici per laboratori di trucco dedicati alle pazienti oncologiche.

L'iniziativa, giunta adesso alla sua sedicesima edizione, è organizzata dall'associazione, presieduta dalla professoressa Silvia Novello, direttrice della struttura di Oncologia Polmonare dell'Ospedale San Luigi Gonzaga.

I laboratori, che mirano a restituire alle donne la femminilità e la fiducia in se stesse durante i trattamenti oncologici, si svolgono in tutta Italia, con un primo appuntamento previsto per il prossimo lunedì 1° dicembre all'ospedale di Rivoli (Torino).

La Direzione strategica aziendale ha incontrato i rappresentanti di Neve Cosmetics per ringraziare della donazione. Salvatore Di Gioia, direttore sanitario, ha sottolineato come il supporto dell'azienda sia fondamentale per il successo del progetto. «Ringrazio a nome di tutta la Direzione aziendale la società Neve Cosmetics per la sensibilità dimostrata con l'importante donazione», ha dichiarato Di Gioia, esprimendo anche un sincero apprezzamento per l'impegno di Walce nel supporto ai pazienti oncologici.

Silvia Novello, presidente di Walce, ha aggiunto:

DONATI DA NEVE COSMETICS

Cento kit gratuiti per laboratori di trucco per le pazienti oncologiche

Importante sostegno al progetto dell'associazione torinese Walce dedicato a donne malate di tumore



Il momento della consegna dei kit per i laboratori di trucco

«Un grazie speciale a Neve Cosmetics per aver scelto di essere al fianco di Walce in questo progetto che toccherà città di tutta Italia. I kit di prodotti donati sono

perfetti per i laboratori, che hanno un impatto significativo sulla qualità della vita delle pazienti. Ogni seduta di trucco offre alle donne un'opportunità di

sentirsi di nuovo se stesse, restituendo loro fiducia e dignità».

Marco Aghem, amministratore di Neve Cosmetics, ha espresso il suo entusias-

simo per il progetto: «Per noi il make-up è una forma di creatività e auto-celebrazione. Siamo felici di sostenere un'iniziativa che promuove il benessere e la condivisione in un momento così delicato. Il trucco diventa così anche una forma di meditazione e di dialogo con la propria immagine».

Novembre, dichiarato 'Mese mondiale di sensibilizzazione sul tumore al polmone', è anche l'occasione per focalizzare l'attenzione su una delle malattie più gravi, ma spesso sottovalutate. Con oltre 35mila morti ogni anno in Italia e un milione nel mondo, il cancro del polmone rimane una delle principali cause di morte, alimentando l'importanza di iniziative come quelle promosse da Walce.

Walce Onlus, fondata a Torino nel 2006, è un'associazione non profit che lotta contro il tumore del polmone, con particolare focus sulle donne, supportando i pazienti e realizzando campagne di sensibilizzazione sulla prevenzione e i danni del fumo.

TELEFONO ROSA

Cena benefica di Cna al Savoy

La cena benefica di raccolta fondi «Diamo voce al silenzio», organizzata da Cna Impresa Donna Piemonte al ristorante Savoy in piazza Savoia a Torino, è diventata un momento di forte partecipazione civica, in cui la comunità ha scelto di riconoscersi e impegnarsi in un gesto concreto di solidarietà. La vicepresidente del Telefono Rosa, Anna Ronfani, ha raccontato l'importanza dei percorsi di inserimento lavorativo destinati alle donne che hanno subito violenza: le donazioni raccolte sosterranno tirocini mirati per favorire autonomia economica e nuove opportunità professionali. Durante la serata sono intervenute la presidente regionale di Cna Impresa Donna Piemonte, Monica Percelsi, e la coordinatrice Rachele Sinico, sottolineando la necessità di costruire alleanze e rafforzare i legami tra chi ogni giorno lavora per proteggere e accompagnare le donne verso un futuro più sicuro. Il loro ringraziamento ai partecipanti ha evidenziato il valore di una comunità che sceglie di non voltarsi dall'altra parte. La cena è stata più di un appuntamento benefico: un gesto collettivo di consapevolezza, un invito a trasformare il silenzio in voce e la voce in azione, affinché ogni contributo diventi parte di un cambiamento condiviso.

Loredana Polito

FINALE LIGURE
★★★★
LIDO RESORT

NATALE & CAPODANNO FRONTE MARE

Fino al 6 gennaio 2026 prenota subito il tuo soggiorno in Residence affacciato direttamente sul bellissimo lungomare pedonale di Finale Ligure

SCOPRI LE NOSTRE OFFERTE DI NATALE CAPODANNO EPIFANIA CON PARCHEGGIO OMAGGIO

Tel. +39 019 93 88013
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com

CITR. 009029-CAV-0017 -009029-RT-0010
CIN: IT009029B42COQI9NN - IT009029A1PLAYZKGW



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Qualità della vita

La Granda guadagna posizioni nella classifica del Sole 24 Ore

La provincia di Cuneo conquista il 27° posto su 107 province italiane nella classifica 2025 del Sole 24 Ore sulla qualità della vita, guadagnando ben 10 posizioni rispetto alla rilevazione 2024. Un balzo significativo che conferma il trend positivo del territorio e la sua crescente attrattività.

Tra i risultati più rilevanti emergono la qualità della vita dei giovani, per cui Cuneo si colloca sul podio nazionale con un eccellente 3° posto, e la solidità del tessuto economico locale, testimoniata dal 3° posto per il basso numero di imprese in fallimento. La provincia mostra inoltre una buona capacità di innovazione, piazzandosi all'11°



posto per presenza di startup innovative. Il sistema dei servizi finanziari appare particolarmente capillare ed efficace: Cuneo raggiunge il 4° posto per densità di sportelli bancari e il 9° posto per consistenza dei depositi bancari delle famiglie, con una media pro capite pari a 45.869 euro. Molto positivi anche gli indicatori legati al benessere collettivo: la Granda conquista infatti il 5° posto complessivo nel macro-indicatore "Giustizia e sicurezza", posizionandosi in 9ª posizione per minor indice di criminalità, mentre sul fronte sanitario registra il 9° posto per bassa emigrazione ospedaliera, segno della fiducia dei cittadini nella qualità delle strutture regionali.

OSPEDALE FERRERO DI VERDUNO

Cerimonia di proclamazione dei primi laureati in infermieristica

Emozione, tanto entusiasmo e "lancio del tocco" per i primi 10 studenti che hanno terminato il percorso triennale

Si è svolta nei giorni scorsi, presso l'auditorium dell'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno, la cerimonia di proclamazione per i primi 10 studenti dell'Università Piemonte Orientale ad aver completato il Corso di Laurea in Infermieristica presso il Polo Formativo albese dell'ASL CN2, conseguendo così l'ambito titolo di Dottore.

Il Corso di Laurea in Infermieristica, nato ad Alba nel 2022 con posizionamento provvisorio presso la Casa della Comunità (ex nosocomio San Lazzaro), dall'anno accademico 2024/2025 può contare sulla moderna sede sviluppata all'interno del "Cortile della Maddalena", grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale albese. I circa 100 studenti che lo frequentano hanno a disposizione aule allestite per le lezioni e la teledidattica, aula informatica, laboratori per le simulazioni, aule studio e ristoro, biblioteca e possono contare su corpo docente composto da 50 insegnanti, tra professori universitari e professori del Servizio Sanitario Nazionale. Gli insegnamenti alternano impegno didattico in aula e attività volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, in ospedale e presso le strutture del territorio, per una formazione di alto livello, in un contesto di apprendimento sereno e coinvolgente.

La proclamazione dei primi 10 dottori in Infermieristica è un passo importante per lo sviluppo del Corso di Laurea e diventa un momento di assoluto rilievo per la popolazione dei 75 comuni dell'ASL CN2, poiché consegna alla collettività i primi frutti di quell'impegno che studenti, famiglie, istituzioni e azienda sanitaria hanno investito per la formazione e la crescita di nuovi professionisti da immettere nelle strutture locali a vantaggio del territorio.

"A tutti voi faccio i migliori complimenti per il risultato che avete raggiunto, grazie al vostro grande impegno e alla vostra determinazione" si congratula coi neo dottori Paola Malvasio, Direttore Generale ASL CN2, durante il suo discorso introduttivo. "Presto sarete operativi in ospedale o sul territorio. Vi invito ad essere ambasciatori di questa splendida professione, a svolgerla sempre con orgoglio e dedizione, diventando un esempio anche per i futuri studenti in un contesto, come quello attuale, che ha sempre più bisogno di nuovi infermieri".

Al saluto della Direzione Generale hanno fatto seguito il benvenuto e le congratulazioni della Direzione delle Professioni Sanitarie, attraverso le parole e i consigli del suo Direttore, Sabrina Contini, e del Coordinatore del Corso di Laurea, Giancarlo Mercurio. Ha portato la propria testimonianza anche l'Ordine delle Professioni Infer-



mieristiche di Cuneo, in rappresentanza del suo Presidente, Remo Galaverna, presente invece come tutor del Corso di Laurea.

L'intervento di Luigi Gene-

sio Icardi, Presidente della Commissione Sanità della Regione Piemonte, ha portato i complimenti e il messaggio di supporto da parte delle Istituzioni regionali: "È noto quanto

il ruolo degli infermieri sia centrale nel concorrere a garantire l'universalità del nostro sistema sanitario, anche sul piano umano e relazionale, nell'assistenza domiciliare territoriale e nelle

case di comunità, soprattutto per i pazienti affetti da malattie croniche" ha dichiarato Icardi. "Sono certo che in futuro il vostro compito sarà ancora più gratificante. A fianco del tema della mancanza del personale infermieristico, c'è quello della remunerazione economica: la politica ha la responsabilità di impegnarsi per pagare meglio le competenze e un passo avanti è stato fatto con la proposta di legge che prevede, anche per gli infermieri, l'abolizione del vincolo di esclusività, con la possibilità di svolgere l'attività libero professionale intramuraria. Ma soprattutto, è importante creare prospettive di crescita professionale e umana, incentivi non solo economici ma mirati a percorsi di carriera dignitosi e gratificanti".

A rappresentare i comuni del territorio sono intervenuti anche la Presidente della Conferenza dei Sindaci, Giuseppina

Facco, il Vicesindaco di Alba (città che ospita il Corso di Laurea) Caterina Pasini e il Sindaco di Bra, Giovanni Fogliato, anche Presidente della Rappresentanza dei Sindaci. Tutti, con le proprie parole, hanno portato un messaggio di congratulazioni e stimolo ai nuovi dottori in Infermieristica, unito al caloroso benvenuto che il territorio offre loro.

Di stimolo e buon auspicio le parole di Bruno Ceretto, Presidente della Fondazione Ospedale Alba-Bra, che da sempre sostiene l'ospedale e la sua crescita: "Le aule dove voi avete studiato sono le stesse aule dove noi andavamo a scuola negli anni 50. È un posto che ha formato buona parte della classe dirigente del territorio e sono sicuro che sarà di buon auspicio anche per voi, per il vostro futuro, che inizia da questa laurea e si svilupperà con grande soddisfazione professionale. La Fondazione non mancherà di restare vicina a voi, nel vostro futuro lavorativo, e all'Ospedale di Alba-Bra".

Prima di procedere con il rito di proclamazione ufficiale, il Presidente del Corso di Laurea, professor Alberto Dal Molin, ha portato le proprie congratulazioni e ha esortato i 10 neo dottori ad essere fieri dell'importante professione che hanno scelto: "Siate orgogliosi di essere qui oggi. Avete superato un percorso impegnativo, difficile, perché è difficile il lavoro per il quale questo Corso di Laurea vi ha preparati. Ma quella che avete scelto è una delle professioni più nobili in ambito sanitario, che vi metterà a contatto della persona nei momenti più belli e più traumatici della sua vita. Svilupperete una intimità particolare e profonda con i pazienti e questo ha bisogno di professionisti intellettuali, capaci di tenere la relazione e governare con maturità e professionalità il percorso di cura. Vi esorto a considerare questo traguardo un punto di partenza, per sviluppare ancor più quelle competenze tecniche e quelle capacità professionali che già avete avuto occasione di iniziare a dimostrare. Sono fiero di voi".

Dopo la proclamazione dei 10 neo laureati, chiamati singolarmente ad ascoltare la frase di rito che li ha consacrati Dottori, il momento solenne della lettura del "Giuramento di Firenze", la promessa ufficiale che caratterizza l'ingresso nella professione di Infermiere, derivante dalla testimonianza risalente al 1893 dell'infermiera Florence Nightingale.

Un grande benvenuto e i migliori complimenti di tutta l'ASL CN2: Giuseppe Canavero, Maria Beatrice Carvutto, Letizia Ghisolfo, Alessandro Giannattasio, Laura Lezzi, Pamela Lezzi, Michela Madeo, Mihaela Maria Ristov, Alessandra Salvadei, Gianmarco Trinchero.

RICONOSCIMENTI

In Senato a Roma la parata dei Leoni d'Oro con Sileno Candelaresi e Beppe Ghisolfi

Il momento centrale della cerimonia è consistito nella consegna del premio a Paolo Bonolis

Venerdì mattina, il Patron indiscusso della Giuria del prestigioso Premio che porta l'Italia e Venezia agli onori del Mondo, Sileno Candelaresi, ha preordinato la cerimonia, nell'istituto di Santa Maria in Aquiro presso palazzo Madama, concretizzatasi nel conferimento dell'inconico felino aureo e degli annessi attestati di merito alle più illustri personalità del Paese nei vari ambiti politico istituzionale, artistico, economico manageriale, diplomatico, umanitario, ricettivo

Presso la prestigiosa Sala dell'Istituto di Santa Maria in Aquiro facente parte del Senato della Repubblica Italiana, si è celebrato l'evento ufficiale del Gran Premio Internazionale di Venezia, finalizzato al Riconoscimento al Merito per le Eccellenze Italiane per la Pace e per lo Sviluppo Economico.

L'evento è stato preordinato, con la consueta rigorosa maestria e alta professionalità, dal dottor Sileno Candelaresi, Presidente del Leone d'Oro, dalla Vicepresidente dottoressa Luz Adriana Sarcinelli, e dal Presidente del Gran Premio Internazionale di Venezia, Avvocato Maurilio Pioreschi.

Hanno presenziato e sono intervenuti, nel ruolo di relatori ufficiali per i rispettivi macro ambiti tematici di competenza: il dottor Catello Maresca, Magistrato e Presidente del Leone d'Oro per la Legalità; il Pro-



Nella foto Beppe Ghisolfi con il celebre conduttore Rai e Mediaset Paolo Bonolis

essor Beppe Ghisolfi, Presidente del Leone d'Oro per l'Economia; il Professor Marco Gargari, Presidente del Leone d'Oro per la Medicina; l'Ingegnere Nico De Corato, Presidente dell'Istituzione Internazionale del Leone d'Oro.

Sono stati altresì presenti i componenti del Comitato di Presidenza, nelle persone della dottoressa Stefania Capobianco e Concetta Bianco.

Il momento centrale della cerimonia è consistito nell'assegnazione e consegna materiale del Leone d'Oro al Merito conferito in specifico a Paolo Bonolis - Per la straordinaria carriera televisiva, Gigi D'Alessio - Per il contributo artistico e musicale nel mondo, Chiara Colosimo - Presidente della Commissione Parlamentare Antima-

fia, Francesco Silvestro, Senatore - Per l'impegno istituzionale e sociale, Giuseppe Inchingolo - Direttore della Comunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato, Michele Sarno, Avvocato - Per il contributo alla legalità, Rafael Ramirez - Ex Presidente del Consiglio di Sicurezza ONU, Ilir Kulla - ex Consigliere del Presidente della Repubblica d'Albania, Benedetto Marotta, Imprenditore di rilevanza Internazionale.

La nomination ufficiale è invece andata a favore di Yulia Loshchukhina, mentre la targa istituzionale di Venezia è stata attribuita al Prof. Luigi Rizzo e all'Hotel Gli Dei di Pozzuoli per i 100 anni di storia, nelle persone di Gennaro e di Immacolata Martusciello.

L'aspetto enogastronomico e della cucina italiana, fattore costitutivo di eccellenza del nostro Paese, è stato insignito del Sigillo del Leone d'oro ai seguenti Cavalieri: Salvatore Palma, Sabatino Palumbo, Khrystyina Paulyuk, Valerio Biagio e Gianfranco Dainotti.

Star Golden Lion è stata nominata la dottoressa Veronica Gezzi, mentre riconoscimento al merito e sigillo leonino è andato a Luigi Maria Perotti e Premi letterari sono stati consegnati al professor Cosimo Comito e al dottor Giancarlo Sardaro. La giornata cerimoniale si è conclusa con la distribuzione delle Pergamene di riconoscimento al merito.

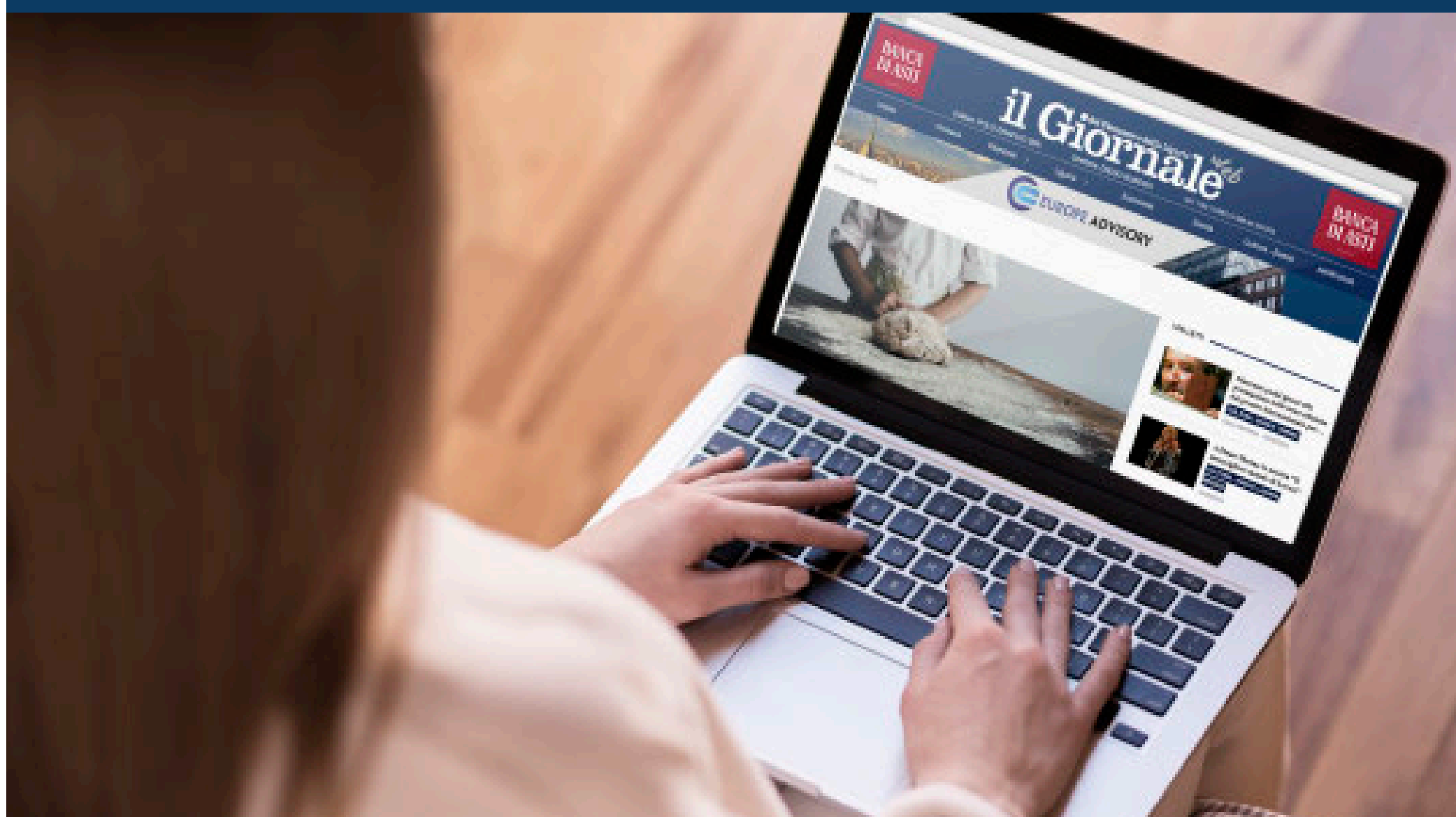


**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}



INTERVISTA A RAFFAELE ROMITO, specialista in Chirurgia Generale

«Il Sistema Sanitario Nazionale arranca»

«Il settore privato però, non è in grado di sostituirsi ad esso per la limitatezza delle sue infrastrutture»

Paolo Usellini

■ Raffaele Romito è specialista in Chirurgia Generale.

Si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano nel 1991, conseguendo poi la specializzazione nel 1996 in Chirurgia Generale presso la medesima Università.

È un Chirurgo con maturata esperienza nella Chirurgia d'Urgenza, nella Chirurgia Oncologica dell'apparato digerente e nella Chirurgia dei Trapianti, sia clinica che sperimentale e può vantare l'effettuazione in qualità di primo chirurgo di più di 1000 interventi di alta complessità in Chirurgia dell'Apparato digerente e nei trapianti di Fegato.

Per 18 anni ha svolto attività a tempo pieno nell'ambito della struttura ad alta complessità ed elevata specializzazione di Chirurgia Epato-gastropancreatica e Trapianto di fegato presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, che rappresenta uno dei Centri di riferimento Nazionali ed Internazionali per la Chirurgia epato-biliare e per il trattamento dei tumori Neuro-endocrini del distretto gastroenterico.

Da sei anni ricopre il ruolo di Direttore della Chirurgia Generale 2, una Struttura Complessa a Direzione Ospedaliera collocata presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara. Qui ha creato il centro di chirurgia Mini-Invasiva per il fegato e il pancreas eseguendo numerosi interventi con metodica sia laparoscopica che robotica.

Infine, è sempre stato attivo in ambito della ricerca e della sperimentazione clinica, con partecipazione in qualità di responsabile e coresponsabile a numerosi protocolli scientifici ed ha partecipato in qualità di relatore e/o moderatore a numerosi congressi scientifici nazionali ed internazionali. È autore di oltre 100 pubblicazioni inerenti la Chirurgia Oncologica Epato-gastro-pancreatica, quella dell'apparato digerente ed i trapianti d'organo quali fegato, polmone e intestino.

Il futuro della sanità, come lo vedi?

Incerto. Il Sistema Sanitario Nazionale (SSN) arranca ed il privato non è in grado di sostituirsi ad esso per la limitatezza delle sue infrastrutture, per la sua vocazione al profitto e per il suo scarso interesse in un welfare generalizzato. Inoltre, manca da parte della governance politica la volontà/capacità di fare scelte necessarie, ma impopolari. Scelte in grado di riorganizzare la rete assistenziale sulla base di progetti e di dati che giustificano l'allocazione delle poche risorse esistenti. Veneto, Toscana ed Emilia Romagna le hanno già fatte e hanno svoltato. La regione Lombardia le sta attuando. Il Piemonte come molte altre regioni italiane sta per ora a guardare.

Cosa ci aspettiamo dalla nostra governance in termini di sanità e welfare?

La generazione alla quale apparteniamo è stata abituata a ricevere garanzie ed assistenza per



Raffaele Romito

tutto, spesso sfruttando il concetto di universalità delle cure presente nella nostra Costituzione declinato secondo convenienza. Oggi questa universalità nelle cure, nell'istruzione, nell'assistenza sociale è in grave pericolo, minacciata da una crisi culturale, economica e demografica che rendono queste conquiste del passato difficilmente sostenibili. A ciò si aggiunge una tendenza globale nel sostenere modelli politici autarchici e clientelari che spingono sempre più le scelte verso una società diseguale.

Difendere l'uguaglianza sociale e i diritti/doveri conquistati nel passato rappresenta il compito principale della nostra generazione. Un compito, questo, complesso reso ancora più difficile dalla nostra abitudine a considerare ogni problema che non ci coinvolge in prima persona, come un problema di altri, quindi non meritevole del nostro impegno.

Modelli virtuosi di riorganizzazione della Sanità in Italia esistono: quello Veneto per esempio; oppure quello Emiliano.

Il primo è responsabile del successo che i suoi ospedali stanno riscuotendo sia in termini di soddisfazione dei cittadini per l'organizzazione dei servizi, sia per la qualità delle cure erogate; sia infine per i successi nella ricerca scientifica. Dal quadro descritto, dopo anni di supremazia, manca, incredibilmente, la Lombardia impegnata come è a risolvere una importante crisi di

valori e di identità.

Di cosa oggi ha bisogno una buona sanità?

Prima di tutto di rispondere in modo rapido, efficiente ed efficace alle preoccupazioni e alle istanze di salute dei cittadini evitando a questi ultimi viaggi della speranza, code agli sportelli per essere poi rimbalzati a destra e manca con informazioni non corrette e spesso contraddittorie o fuorvianti (come nel recente caso dei CUP regionali) e date per visite/esami fissate non a distanza di mesi o anni.

In secondo luogo, di rendere il sistema più dinamico. Non è accettabile richiedere un'apparecchiatura o la copertura di un posto di lavoro in organico oggi ed attendere da 6 mesi ad un anno per ottenerla/o, mentre nel privato-convenzionato, tutto ciò è risolto in poco tempo. Oppure, cosa ancora più grave, che esistano, all'interno di una stessa amministrazione o di un territorio comune, costosi sistemi operativi che tra loro non comunicano e non si integrano, costringendo il personale ad aprire e chiudere in continuazione applicativi per consultare singoli dati relativi ad uno stesso paziente. Un popolo, del resto, non si caratterizza forse anche per la lingua che adotta per comunicare? Quindi anche i sistemi devono comportarsi allo stesso modo e usare una stessa lingua.

Ma come si può perseguire, oggi, una buona sanità? Forse riducendo le influenze operative della politica e attribuendo il

ruolo di gestione economica e scientifica delle strutture sanitarie territoriali, ospedaliere e universitarie a chi ha le capacità e l'esperienza per farlo. La politica deve uscire dalla organizzazione-gestione delle Aziende Ospedaliere e della medicina territoriale ed assumere il ruolo che le compete: di Decisore della organizzazione strategica della Sanità (dal punto di vista normativo, esattamente come nel 1992) e di Garante del rispetto di questi requisiti attraverso il controllo delle performance conseguite dalle strutture che per esercitare dovranno accreditarsi.

Il compito dello Stato dovrà essere, quindi, quello di stabilire gli standard qualitativi dell'assistenza e il modello di controllo relativo all'osservanza di questi obiettivi. Compito delle strutture Sanitarie (Ospedali e strutture territoriali), dovrà, invece, essere quello di accreditarsi rispondendo ai relativi requisiti.

Accanto alla ridefinizione della rete assistenziale l'altro problema da risolvere è quello che riguarda il ruolo delle differenti figure professionali che agiscono in sanità.

In questi anni il ruolo del medico, dell'infermiere e dei tecnici sono stati demansionati, delegittimati nella loro autorevolezza e nella loro attività quotidiana. Tutto è stato livellato verso il basso dividendo e mettendo in competizione le diverse categorie. Questo, associato agli scarsi livelli di retribuzione previsti dal contratto e non allinea-

ti a inflazione e caro-vita ha causato la perdita di vocazione alle professioni sanitarie a cui stiamo assistendo

Cosa chiedono gli utenti?

Fondamentalmente un sistema credibile, dove a fronte di un bisogno esista un'interfaccia che ti indirizzi verso il percorso più appropriato, senza essere rimbalzato da uno sportello all'altro, ricevendo informazioni contraddittorie o fuorvianti (come nel caso dei CUP regionali).

La standardizzazione delle competenze mediche e infermieristiche che negli anni è stata compiuta dalla governance politica ha portato a limitare le capacità professionali di questi professionisti in ambiti ristretti. La diretta conseguenza è stata la mancata crescita di competenza e di visione di insieme che lo specialista di oggi ha con un aumento della richiesta di consulenze, di esami strumentali e con una minor integrazione del sapere e una minor efficacia terapeutica.

La difficoltà di reperire i medici: perché?

“Neanche il cane muove la coda per nulla...”

La professione medica è una Professione vera, cioè un'attività imprenditoriale complessa in cui capacità manuali, intellettuali, etiche vengono sviluppate nel corso degli studi che durano in media 10-12 anni. Queste qualità vengono successivamente affinate dall'acquisizione di una capacità di lettura e di analisi della realtà rigorosa che rende questa professione peculiare.

Quello descritto è, però, solo l'inizio di un processo che dura tutta la vita professionale (e oltre).

A fronte di questo lungo percorso e di questo impegno, che non è solo di crescita personale ma anche economico, quali sono le prospettive professionali, retributive e quindi anche di affermazione sociale? La risposta sta nel numero dei medici e di infermieri che si licenziano dal pubblico e dalle strutture sanitarie private: chi per aderire a cooperative; la maggioranza per andare a cercar fortuna all'estero.

Molti degli studenti che ho formato nel corso della mia carriera lavorano oggi chi negli USA, chi in Canada, chi in Inghilterra, Germania, Norvegia, Danimarca, Svizzera. Questi ultimi 3 stati, in particolare, presentano il

miglior mix di professionalità, chance di carriera, produttività scientifica, retribuzione e qualità di vita. Nessuno di loro è più tornato né tornerà in Italia, se non per trovare i parenti.

La realtà è che il medico non è più rispettato e non rappresenta più un modello sociale ambito. Una volta esonevamo con orgoglio il distintivo di Medico sul parabrezza delle auto. Oggi nessuno lo fa più e quando l'altoparlante chiede se “c'è un medico in sala”, facciamo tutti a gara per nasconderci. Fare il buon samaritano porta quasi sempre guai, soprattutto di tipo medicolegale, oltre a perdere in attese e inutili burocrazie il poco tempo libero a nostra disposizione.

Tra i giovani, comunque, la professione Medica è ancora una professione gettonata: ma aumentare il numero di ingressi non aiuterà a colmare le carenze che ci sono. Perché la maggior parte di questi ragazzi andrà comunque all'estero o si orienterà verso specializzazioni che li renderanno liberi di svolgere la propria professione autonomamente, lontano dalle logiche aberranti che governano gli ospedali e le ASL/ASTL. Avremo quindi tanti plastici, dermatologi, oculisti, ginecologi otorinolaringoiatri, radiologi e zero anatomopatologi, chirurghi, radioterapisti, medici d'urgenza, MMG.

Come invertire la tendenza? Riqualficando la professione. Pagando il dovuto ad ogni professionista, anche attraverso incentivi legati alla realizzazione di progetti (merito); sbloccando le carriere, come previsto dalla legge Bindi. Adeguando gli organici in modo da poter garantire ai professionisti anche una vita privata, cosa che oggi ci è negata per esigenze di servizio e per garantire i LEA.

Per non parlare dei costi che sosteniamo per le assicurazioni professionali personali che in qualità di dipendenti non possiamo dedurre fiscalmente e che valgono circa una nostra mensilità.

Invertire la rotta non è difficile dal punto di vista pratico. Lo è da quello politico: è meglio che tutti siano allo stesso livello, anche se basso, perché, come affermava “Syndrome”, il “cattivo” de “Gli incredibili” (film di animazione del 2004 della Pixar Animation): “se tutti sono speciali, allora nessuno è speciale”.

SAGGISTICA FEMMINILE

Annunciata la terza edizione del Premio Lesa

Istituto il riconoscimento per un'opera che si distingue per il suo contributo all'empowerment

■ Radio Trasmissioni Lesa, l'Associazione culturale senza scopo di lucro, fondatrice e affidataria di Lesa Web Radio, è entusiasta di annunciare la terza edizione del Premio Lesa per la saggistica femminile.

Dopo il grande successo delle prime due edizioni, questo riconoscimento si è consolidato come un punto di riferimento fondamentale per valorizzare e promuovere la scrittura non fiction delle donne. Le Giurate hanno svolto un lavoro straordinario nel ricercare e premiare opere di

grandi donne che hanno scritto grandi saggi per le donne, portando alla luce voci essenziali che indagano la realtà con sensibilità e profondità.

Il Premio Lesa nasce con lo scopo di valorizzare la scrittura femminile in un settore, quello della saggistica, in cui le donne sono ancora poco rappresentate. È un Premio “in rosa” pensato per arrivare ai giovani e al mondo femminile in particolare. Verranno assegnati 4 riconoscimenti a opere di non fiction - saggi, biografie, mémoires - di maggiore impatto

e originalità.

Novità di quest'anno: Oltre ai riconoscimenti principali, viene istituito il Premio Speciale Soroptimist Alto Novarese. Questo prestigioso riconoscimento verrà assegnato a un'opera che si distingue per il suo contributo all'empowerment e alla promozione della leadership femminile.

Quest'anno, il premio si arricchisce della partecipazione di Elvira Serra, giornalista e scrittrice, che presenterà il suo nuovo libro «Le voci di

via del silenzio» (Ed. Solferino), un'opera suggestiva ambientata sul vicino Lago d'Orta. L'incontro promette di essere un'occasione unica per dialogare sul potere delle parole e sui luoghi che ispirano grandi narrazioni.

Presiederà il Premio una prestigiosa giuria composta da Luisa Ciuni (Presidente), Manuela Sasso, Elena Mora, Nicoletta Sipos e Giulia Dusio. Le giurate sono già al lavoro per leggere, valutare, e infine premiare le migliori opere in concorso.

■ La Provincia di Asti ha partecipato alla 38ª assemblea nazionale dell'UPI (Unione delle Province d'Italia), svoltasi a Lecce alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il presidente Maurizio Rasero ha partecipato ai lavori con il vice, Simone Nosenzo ed il consigliere provinciale, Andrea Gamba. Fra i temi trattati nella due giorni: la legge di bilancio 2026; lo stato di attuazione del PNRR; gli investimenti per le scuole superiori; il ruolo dell'Ente nella transizione digitale.

«L'assemblea - dice Rasero - ha costituito un importante momento di dialogo con i colleghi presidenti delle Province del Piemonte e con le rappresentanze giunte da tutta Italia, per rafforzare la rete di collaborazione fondamentale per affrontare sfide comuni e costruire strategie condivise a favore dei territori».

Ampia la partecipazione dei rappresentanti del Governo, del Parlamento e dei responsabili negli enti locali dei principali partiti, per un dialogo sulle politiche territoriali. Fra le presenze, il ministro Paolo Zangrillo, il vicepresidente della commissione europea Raffaele Fitto, il presidente di UPI Pasquale Gandolfi con focus dedicati ai principali temi di interesse in collaborazione con gli amministratori di ANCI e conferenze delle Regioni.

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo intervento ha sottolineato il ruolo strategico delle Province. Un'istituzione avvertita dai cittadini, che la ri-

ASSEMBLEA UPI

A Lecce anche la delegazione astigiana con il presidente Rasero

Sergio Mattarella: «Le Province sono parte della vita democratica della Repubblica»



La delegazione astigiana a Lecce

tengono un punto di riferimento e un elemento qualificante di identità, sancito dal titolo V della Costituzione che le colloca, come pietra angolare della Repubblica con pari dignità: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato. L'articolo 5 inoltre afferma che la Repubblica riconosce e pro-

muove le autonomie locali. Il Capo dello Stato ha rimarcato l'interrogativo di fondo: come adeguare le funzioni delle Province a quanto dispone la Costituzione? Esse non possono essere destinate a un eterno limbo - nelle conclusioni - ma sono parte della vita democratica della Repubblica.

CASTELLO DEL MONFERRATO

Domani a Casale due incontri sulla disabilità

■ Domani, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, presso la Manica Lunga del Castello del Monferrato, si terranno due iniziative, accessibili liberamente e gratuitamente, dedicate alla sensibilizzazione e all'inclusione: dalle ore 17,00 alle 18,00 si terrà la presentazione del libro "Un lancio lungo una vita" di Carmen Acunto, un diario di viaggio che è anche un percorso della memoria. Da San Salvatore Monferrato a Santiago di Compostela, in handbike, per ritrovare se stessi, con quello che si è fatto e quello che si farà.

A seguire, dalle 18 alle 20 sarà possibile partecipare al convegno "Intrecci: piccoli gesti, grande inclusione", durante il quale Radio In Fiore intervisterà i protagonisti delle realtà cittadine e degli enti membri del Tavolo permanente per l'inclusione delle persone con disabilità

sulle loro esperienze e sulle iniziative realizzate.

La locandina dell'evento, parte integrante della campagna, richiama il simbolo ONU per la disabilità, un'immagine stilizzata di una persona con le braccia aperte racchiusa in un cerchio, evocativa dell'Uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci. Il simbolo rappresenta armonia, inclusione e accessibilità universale, valorizzando tutte le abilità.

Il sindaco di Casale Monferrato, Emanuele Capra, ha dichiarato: «Il 3 dicembre è un'occasione per celebrare le capacità, le esperienze e la partecipazione attiva delle persone con disabilità nella nostra città. Casale Monferrato è una città che non lascia indietro nessuno, e il nostro impegno quotidiano è costruire una comunità accogliente, accessibile e solidale, in cui ogni persona possa esprimere pienamente le proprie potenzialità».

CASALE MONFERRATO

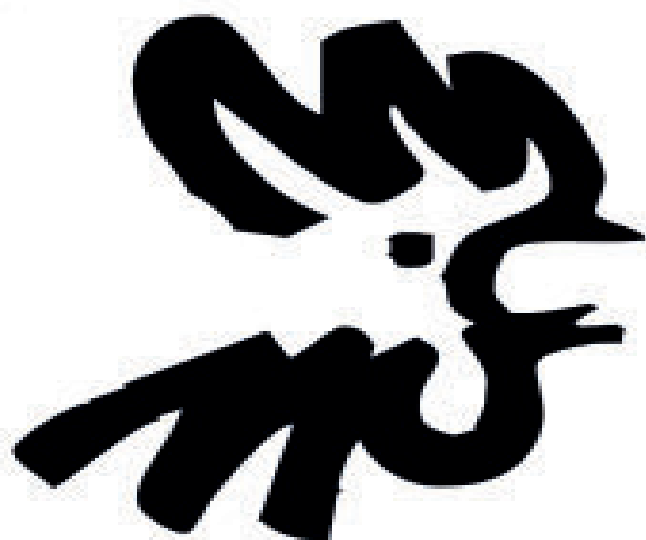
Un incontro sulla lotta integrata alle zanzare

Si è svolto giovedì 27 novembre, nella Sala Consiliare di Palazzo San Giorgio, l'incontro dedicato all'aggiornamento sulle attività 2025 di lotta integrata alle zanzare, promosso dalla Città di Casale Monferrato e condotto dai rappresentanti di IPLA.

Nel corso dell'appuntamento sono state illustrate, oltre ai dati relativi alle attività concluse, le linee operative previste per il prossimo anno e presentato il nuovo progetto a cui i Comuni potranno aderire: un'iniziativa che, diversamente dal passato, sarà biennale così da garantire maggiore efficacia d'azione e continuità degli interventi sul territorio, con scadenza di adesione fissata al 10 dicembre 2025.

All'incontro hanno partecipato l'assessore all'Ambiente Gigliola Fracchia, il capo di gabinetto del Sindaco, Cecilia Strozzi, il Referente Tecnico Scientifico del progetto di lotta alle zanzare Luca Balbo, e l'Amministratore Unico di IPLA Andrea Morando.

«Il lavoro che ogni anno viene portato avanti da IPLA - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Gigliola Fracchia - rappresenta un supporto fondamentale per i Comuni, consentendo interventi programmati, scientificamente fondati e coordinati. L'avvio di un progetto biennale ci permette di guardare con maggiore prospettiva alle necessità del territorio: mi auguro una partecipazione ampia e convinta da parte delle amministrazioni, perché solo con un'adesione diffusa possiamo ottenere risultati davvero significativi».



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

Vittorio Magni

STASERA ALLA STAZIONE PRINCIPE In azione la Comunità di Sant'Egidio

Task Force anti influenzale Il Comune vaccina gli homeless

L'assessore regionale alla Sanità, Nicolò, «La prevenzione prima di tutto». Bassetti: «Protocollo omogeneo sul territorio»

La Liguria affronta la stagione influenzale 2025 con una strategia rinnovata che unisce prevenzione, monitoraggio e gestione clinica. Il nuovo modello nasce dal lavoro della Task Force influenza, che riunisce competenze territoriali e ospedaliere, farmaceutica regionale, infettivologi, medici di medicina generale, pediatri e responsabili dei servizi. L'obiettivo è gestire in modo uniforme un'infezione che ogni inverno incide in modo significativo sui Pronto soccorso e sulle fasce più fragili. «Grazie alla Task Force - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - abbiamo adottato un modello efficace e uniforme che rafforza la capacità di prevenire e proteggere la popolazione. I dati confermano che la strada è quella giusta. Dal 1° ottobre al 24 novembre sono state somministrate quasi 265 mila dosi di vaccino, più del doppio rispetto alle 106 mila del 2024. Per provincia: 16.808 dosi in Asl 1, 45.755 in Asl 2, 141.800 in Asl 3, 26.100 in Asl 4 e 34.296 in Asl 5. Nello stesso periodo gli accessi ai Pronto soccorso per influenza o polmonite sono scesi da 1.227



Tutti gli esperti della «Task Force influenza»

a 988, anche grazie alla gratuità del vaccino per tutti». Proseguono intanto le iniziative straordinarie sul territorio. Oggi alla stazione di Genova Principe, dalle 20 alle 22, verranno vaccinate le persone senza dimora in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio. Nei giorni seguenti sono previste sessioni anche in sedi istituzionali e comunali, tra cui Palazzo Tursi e il Matitone. Due appuntamenti particolarmente simbolici si terranno allo stadio Ferraris: il 7 dicembre durante Sampdoria-Carrarese e il 14 dicembre per Genoa-Inter, con la Clinica di Malattie Infettive del San Martino e il camper vaccinale di Asl 3. «La parte farmaceutica del

protocollo - afferma la direttrice Barbara Rebesco - è centrale per garantire disponibilità, tracciabilità e monitoraggio delle coperture». Il modello mette in rete territorio, ospedali e prevenzione, assicurando criteri uniformi per giacenze, uso degli antivirali, occupazione dei posti letto e gestione dei casi gravi.

Sul piano clinico, il direttore di Malattie Infettive del San Martino, Matteo Bassetti, sottolinea che il Protocollo influenzale assicura una gestione omogenea in tutta la regione grazie a indicazioni comuni su diagnosi, terapia e presa in carico, migliorando la qualità delle cure e riducendo le complicanze.

In vista delle festività natalizie, periodo tradizionalmente critico per i Pronto soccorso, la Regione sta definendo un piano che prevede oltre 135 posti letto aggiuntivi. Nei prossimi giorni saranno comunicati anche orari e sedi degli Influenza Point: studi dei medici di base, ambulatori dedicati e Case della Comunità offriranno percorsi rapidi per i cittadini con sintomi influenzali, contribuendo a ridurre ulteriormente la pressione sugli ospedali.

FDI E LEGA

«Senza idee né fondi la sicurezza di Genova sempre più a rischio»

«In commissione Bilancio ho chiesto del progetto Nottambula e le risposte che ho ricevuto mi hanno molto preoccupato», così Nicholas Gandolfo (Fdl) vicepresidente del consiglio comunale di Genova segnala una debacle dell'Assessorato alla Sicurezza della giunta Salis. «Siamo molto preoccupati dalle affermazioni dell'assessore Viscogliosi che, ancora una volta, contraddice se stessa e quanto annunciato a mezzo stampa e non solo. Dopo aver lanciato, ad ottobre, l'avvio del progetto Nottambula, oggi scopriamo che quel progetto non soltanto non ha ancora visto la luce ma non la vedrà nemmeno il prossimo anno considerato che l'amministrazione ha scelto di non stanziare alcuna risorsa per il suo finanziamento. O, per dirla con le parole dell'assessore "per adesso non ci stiamo lavorando"». Anche Paola Bordilli e Alessio Bevilacqua (Lega), denunciano con forza una situazione paradossale, vista l'emergenza in città. «Zero fondi per le videocamere e meno personale di

Polizia Locale. Nottambula sì, Nottambula no. E solo grazie a noi della Lega arriva il presidio della polizia locale sui mezzi Amt». «Quella di oggi (ieri, ndr) è stata un'imbarazzante seduta della Commissione consiliare Bilancio sul tema sicurezza: ogni giorno emergono nuovi tagli su aspetti essenziali per la vita quotidiana dei nostri cittadini - dicono Bordilli e Bevilacqua - Su nostra precisa richiesta, abbiamo scoperto che, fatta eccezione per i fondi reperiti dal centrodestra negli anni passati, per le videocamere il plafond è pari a zero. Zero assoluto». «A rendere ancora più grave il quadro, durante la commissione la consigliera Paola Bordilli ha chiesto quattro o cinque volte all'assessore competente quanti euro fossero stati stanziati per la dotazione della Polizia Locale. L'assessore non ha saputo rispondere. Un fatto sconcertante, soprattutto su un tema così delicato», si legge nella nota della Lega. «Non basta: nel 2026 il personale della Polizia Locale diminuirà. I numeri parlano chiaro: 1.017 unità nel 2024,

987 nel 2025 e una previsione di 976 per il 2026. In questo quadro, l'unico elemento positivo è proprio quello ottenuto grazie alla nostra pressione: la presenza della Polizia Locale sui mezzi Amt, misura chiesta, sostenuta e finalmente raggiunta dalla Lega. La questione, peraltro, è stata più volte sollevata all'amministrazione anche dai sindacati, che hanno proclamato scioperi per denunciare condizioni di lavoro ritenute insicure. Come se non bastasse, dopo l'annuncio in pompa magna di settembre, arriva ora il dietrofront sull'unica scelta della giunta Salis in materia di sicurezza nel centro storico, subito cancellata praticamente nel silenzio generale.

Noi siamo soddisfatti di questo ripensamento, perché riteniamo che Bologna non sia certo un modello da seguire. Ma a questo punto è inevitabile chiedersi in quali condizioni stia lavorando l'assessore: se non conosce nemmeno ciò che annuncia, come può guidare un settore delicato come la sicurezza?»

Ex Ilva

Ieri altra giornata di tensione a Genova

È stata un'altra giornata di tensione a Genova per la vertenza dell'ex Ilva di Cornigliano. Dopo la sospensione della mobilitazione decisa la settimana scorsa, in attesa dell'incontro a Roma con il ministro Urso, ieri mattina i lavoratori sono tornati in piazza: dalle riunioni di venerdì 28 novembre non sono arrivate le risposte attese e la protesta è ripartita. La mobilitazione proseguirà fino a venerdì 5 dicembre, quando a Roma è previsto un nuovo confronto. Gli operai hanno bloccato per oltre un'ora le principali vie di accesso alla zona industriale, provocando code e deviazioni per automobilisti e mezzi pubblici. Le forze dell'ordine hanno lavorato per gestire il traffico e garantire il passaggio dei mezzi di emergenza e dei pasti per le scuole. Una protesta che riflette la crescente preoccupazione per il futuro dello stabilimento e per la continuità produttiva. Il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, ha fatto il punto sulle trattative: «Venerdì siamo riusciti a ottenere perlomeno la latta e adesso stiamo lavorando per la zincatura, quindi andremo avanti anche per questo. Ci saranno questa settimana ulteriori incontri con il ministro Urso e quindi andremo avanti. C'è da negoziare e andremo avanti a negoziare, ma siamo in attesa del compratore finale e faremo tutto il possibile affinché questo possa avvenire entro 28 febbraio». Tra i lavoratori resta alta la richiesta di certezze sull'occupazione. Il vertice del 5 dicembre sarà un passaggio chiave per capire quali prospettive concrete si apriranno per l'ex Ilva di Cornigliano.

VMag

L'AD GIANLUCA BUFO HA INCONTRATO LA SINDACA SILVIA SALIS

Iren investe milioni su Genova e sulla Liguria

Tappa del Suppliers Day 2025 con l'ad Gianluca Bufo: «Interventi di rilievo in campo idrico e di riciclo»

Alla sede Iren di piazza Raggi tappa genovese del Suppliers Day 2025, il workshop organizzato da Iren dedicato a partner e fornitori. L'evento ha rappresentato un'occasione per condividere con gli operatori economici del territorio, sia le nuove strategie industriali che guidano il piano industriale 2025-2030, con un focus particolare sui criteri ESG (Environment, Social, Governance), sia i valori e i pilastri su cui sono fondate vision e mission aziendale. L'incontro si è aperto con l'intervento della sindaca del Comune di Genova Silvia Salis. A fare gli onori di casa l'ad e direttore generale Gianluca Bufo (nella foto con la sindaca Salis), insieme alla direttrice Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali Selina Xerra e al direttore Approvvigionamenti, Logistica e Servizi Vito Gurrieri. Durante la giornata, è stato evidenziato il ruolo fondamentale dei fornitori, veri e propri partner di Iren nella crescita e sviluppo del territorio e nella costruzione della catena di valore integrata. Il nuovo piano industriale prevede



investimenti pari a 6,4 miliardi di euro nei prossimi 5 anni, con priorità per Genova e la Liguria nei settori del servizio idrico integrato, della rete gas e dell'ambiente. In particolare, sono previsti interventi di rilievo sulla rete fognaria, che includono il rinnovo e la distrettualizzazione delle infrastrutture, l'adozione di sistemi innovativi per il monitoraggio degli eventi inquinanti e l'incremento della capacità depurativa, sia tramite la realizzazione di nuovi impianti, sia attraverso il revamping di quelli esistenti, con l'utilizzo delle tecnologie di depurazione più avanzate. Il piano contemporaneamente, altresì, il potenziamento della rac-

colta differenziata e dello smaltimento dei rifiuti, grazie a impianti dedicati al recupero di materia.

Iren ha, inoltre, riconosciuto il valore della collaborazione, in particolare, con due aziende: D'Amore e Lunardi e Columbus Informatica, premiando il loro percorso solido e costruttivo a fianco del Gruppo. Per rafforzare ulteriormente il coinvolgimento attivo della propria catena di fornitura nel perseguimento di obiettivi di sostenibilità e circolarità, è stata annunciata l'istituzione di un premio annuale, destinato alle imprese più impegnate in queste tematiche.

«Il dialogo diretto con i fornitori e le imprese liguri è per noi una leva strategica irrinunciabile: oggi abbiamo voluto condividere, con chi già collabora con Iren e con chi potrà farlo in futuro, una visione concreta di crescita comune», ha detto Bufo. «Siamo convinti che lo sviluppo economico del territorio si costruisca attraverso partnership solide e responsabili tra tutte le realtà imprenditoriali, grandi e piccole. La nostra missione è continuare a essere motore di

sviluppo, innovazione e sostenibilità per Genova e la Liguria», ha concluso. «Sono molto contenta della grande partecipazione di questa mattina (ieri, ndr) - afferma la sindaca di Genova, Silvia Salis - Bufo mi ha fatto capire quali fossero le leve di sviluppo che avevamo in mano come Comune di Genova e la mia prima richiesta è stata una maggiore ricaduta sul territorio in termini di lavoro per le nostre imprese. La strategia industriale della città va rilanciata, dobbiamo recuperare il terreno perso e lo possiamo fare con un approccio pratico alle esigenze. L'obiettivo è lavorare sempre più per la sostenibilità: può cambiare il volto della città e Iren sarà un partner fondamentale in questo progetto. Il rapporto con le imprese del territorio è alla base di questa svolta: Iren è una grande opportunità per Genova e Genova è una grande opportunità per Iren». La tappa odierna inaugura un roadshow dedicato ai partner commerciali di Iren, che nei prossimi mesi raggiungerà anche gli altri territori storici in cui è operativo il Gruppo.

TUMORI

Cancro retto, italiani su Lancet: «25% pazienti può guarire senza chirurgia»

Svolta dallo studio No-Cut guidato da Niguarda e UniMi e sostenuto da Fondazione Airc. L'autore senior: «Una pietra miliare dell'oncologia»

■ Guarire il cancro del retto senza chirurgia. E' possibile nel 25% dei pazienti - 1 su 4 - secondo lo studio italiano No-Cut pubblicato su 'The Lancet Oncology', che promette di cambiare la pratica clinica contro un tumore che nel mondo colpisce ogni anno 700mila persone (oltre 14mila solo nel nostro Paese) con 340mila morti (circa 5mila in Italia). Il lavoro è coordinato da ricercatori dell'ospedale Niguarda e dell'università Statale di Milano, con il sostegno dell'Airc.

«Complessivamente possiamo affermare che l'approccio validato dalla sperimentazione clinica No-Cut rappresenta un progresso significativo per le persone affette da carcinoma del retto ed è una pietra miliare dell'oncologia - dichiara Salvatore Siena, direttore dell'Oncologia Falck di Niguarda, professore ordinario di Oncologia medica nel Dipartimento di Oncologia ed immuno-oncologia (Dipo) di UniMi e autore senior dello studio



- I dati emersi nello studio No-Cut dimostrano infatti che, quando le terapie preoperatorie eliminano il tumore, la chi-

rurgia può lasciare il posto a un attento follow-up, offrendo così la possibilità di guarire senza necessità di intervento.

I risultati raccolti hanno infatti confermato la sicurezza di questa strategia, che è diventata un'opzione consolidata nel-

le linee guida terapeutiche per il carcinoma del retto».

Nello studio - illustra una nota - sono stati coinvolti 180 pazienti con carcinoma del retto localmente avanzato curati con terapia neoadiuvante totale, ossia con 4 somministrazioni di terapia medica oncologica seguita da radio e chemioterapia. Di questi, coloro che hanno ottenuto una risposta clinica completa, ossia circa il 25%, ha potuto evitare la chirurgia del retto senza che sia aumentato il rischio di sviluppare metastasi in altri organi. I carcinomi del retto localmente avanzati, esclusi quindi gli stadi iniziali e quelli metastatici, sono circa un terzo di tutti i nuovi casi. Fino ad oggi la guarigione è possibile con una terapia multimodale comprensiva di radioterapia, terapia medica oncologica e chirurgia del retto. Ma ora quest'ultima, grazie ai risultati appena pubblicati, può essere evitata in un quarto dei casi senza compromettere la possibilità di guarigione.

MEDICINA DI PRECISIONE

Verso una strategia italiana per le scienze della vita, il contributo di Sanofi

Un evento, a Roma, ha acceso i riflettori riunendo voci istituzionali, politiche, della comunità scientifica e del Terzo settore

■ Definire una politica industriale e scientifica capace di rafforzare la competitività nelle scienze della vita. E' la sfida che l'Italia dovrà affrontare in uno scenario internazionale caratterizzato da instabilità geopolitica, pressioni macroeconomiche, crescente domanda e difficoltà di accesso alla salute. Tema caldo su cui un evento, promosso da Sanofi a Roma, ha acceso i riflettori riunendo voci istituzionali, politiche, della comunità scientifica e del Terzo settore.

L'iniziativa si inserisce in un momento «cruciale per il settore», spiegano i promotori, «in cui la ricerca biomedica, la medicina di precisione, l'immunologia di nuova generazione e l'intelligenza artificiale stanno trasformando in profondità i percorsi di cura e le filiere produttive». Per l'Italia, Paese leader europeo nell'export farmaceutico e «hub d'eccellenza» per la ricerca clinica, queste trasformazioni rappresentano «un'opportunità strategica» da cogliere attraverso una visione di lungo periodo. Per Tria abbiamo «una grande opportunità: trasformare il vasto potenziale delle scienze della vita in un vero asset strategico nazionale. La sperimentazione di nuove forme di collaborazione pubblico-

privato va in questa direzione: valorizzare le eccellenze scientifiche e cliniche già presenti nel Paese e integrarle con la capacità industriale, tecnologica e produttiva. Investire in infrastrutture biomediche avanzate e in poli di innovazione permette di generare un ecosistema attrattivo, capace di trattenere ta-

lenti, attirare investimenti internazionali e sviluppare filiere ad alto valore aggiunto. Un comparto delle scienze della vita forte significa capacità di rispondere più rapidamente alle emergenze sanitarie, maggiore sicurezza nell'approvvigionamento di prodotti critici e un ruolo più attivo nelle iniziative

europee di sovranità tecnologica».

Base del dibattito i dati del Report d'impatto 2024 di Sanofi, che offrono una fotografia del valore che l'innovazione può generare per il Paese. L'azienda ha investito 45,2 milioni di euro nel 2024 in Ricerca e Sviluppo in Italia, generando un be-

neficio complessivo di 133 milioni di euro per il Ssn e il Paese in termini di costi evitati, secondo quanto riporta una nota. L'effetto leva è pari a 2,95: ogni euro investito in ricerca in Italia produce quasi 3 euro di risparmio per la collettività con la riduzione delle ospedalizzazioni, l'uso più appropriato dei percorsi clinici e la disponibilità di terapie innovative. Inoltre, la ricerca sostenuta da Sanofi è una delle più estese in Italia - si legge - con 108 studi clinici condotti nell'ultimo anno, che hanno coinvolto 1.517 pazienti distribuiti in 563 centri clinici ospedalieri e universitari, e la collaborazione con oltre 90 strutture sanitarie su tutto il territorio nazionale.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Ultima tappa a Roma per podcast 'Mille Storie' su pazienti con sclerosi multipla

■ Raccontare la sclerosi multipla attraverso le voci di chi la vive ogni giorno. Con questo intento è nato il podcast 'Mille Storie', realizzato da Merck Italia con i patrocini dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (Aism) e della Società italiana di Neurologia (Sin). Cinque brevi video interviste documentaristiche, della durata di 15 minuti, realizzate in cinque città italiane. Protagonista di ogni puntata è il dialogo tra un paziente e un neurologo. Mentre il paziente condivide la sua storia, le sue paure, i suoi obiettivi, il neurologo offre spunti di riflessione basati sulla propria sensibilità ed esperienza clinica. Un viaggio nella quotidianità delle persone con sclerosi multipla, un dialogo aperto su temi che coinvolgono la vita di tutti: genitorialità, relazioni, carriera, sport.

Il podcast si conclude con un'ultima storia dal titolo: 'Vivere con la sclerosi multipla', ambientata a Roma, che vede protagonisti Salvatore Lico e la professoressa Gerola Marfia, Professore Associato di Neurologia presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Un dialogo che mette al centro l'importanza dei progressi nella ricerca per migliorare la vita dei pazienti.

«Mille Storie ci ricorda che la sclerosi multipla non è mai solo una diagnosi, ma l'inizio di un percorso che può essere condiviso e accompagnato - spiega la professoressa Marfia -. Oggi, grazie ai progressi della medicina, la sclerosi multipla non definisce la vita delle persone ma ne diventa una parte. Nella sclerosi multipla però la cura comincia molto prima dei farmaci, e pas-

sa dalle parole che aiutano a dare un significato alla paura, a costruire consapevolezza, a ritrovare progettualità. 'Mille Storie' ha il grande merito di dare voce a questa dimensione, mostrando che non esiste una storia uguale all'altra, ma che ognuna è degna di essere ascoltata e accolta».

'Mille Storie' è un progetto che parla di libertà e resilienza. La serie mostra come la sclerosi multipla non debba necessariamente rappresentare un ostacolo: con i giusti strumenti, informazioni e supporto, è possibile continuare a sognare, a costruire, a vivere pienamente. Ogni episodio è ambientato in uno spazio aperto, simbolo di movimento e di rinascita, e diventa un invito a ripensare la malattia come parte di un percorso di vita, non come un limite.

DARE VOCE ALLE PERSONE CON HIV, AL VIA CAMPAGNA 'LA SCELTA SEI TU'

Promuovere salute, consapevolezza e dar voce alle persone con HIV. In occasione della Giornata mondiale contro l'Aids (1 dicembre), Gilead Sciences annuncia il lancio di 'Choose You = La scelta sei tu', la nuova campagna di sensibilizzazione rivolta alle persone che convivono con l'infezione a sostegno del benessere a lungo termine, patrocinata da 17 associazioni di pazienti. «Vivere con l'Hiv oggi non significa rinunciare alla qualità della propria vita, ma scegliere di ascoltarsi, prendersi cura di sé e guardare al futuro con fiducia. Il primo passo è parlarne con il medico e iniziare subito il trattamento, così da raggiungere il primo possibile la soppressione della carica virale e la non trasmissibilità del virus», si legge in una nota.

MALATTIE REUMATICHE, CON 'EVEREST' LA REMISSIONE È UNA SCALATA POSSIBILE

Una serie di testimonianze diffuse sui social e alcune guide informative rivolte ai pazienti per aiutarli a orientarsi nel percorso di cura. Un viaggio impegnativo, ma gratificante che trova nella scalata alla montagna più alta del mondo la sua metafora: la remissione dalla malattia. E' questo 'Everest', un progetto di informazione e sensibilizzazione dedicato ai pazienti con malattie reumatiche croniche, realizzato da AbbVie in collaborazione con Alomar, Associazione lombarda malati reumatici.

I MASCHI E L'ORTORESSIA, SEMPRE PIÙ GIOVANI OSSESSIONATI DAL MANGIARE 'PURO'

Il fisico asciutto, tirato e l'attenzione a tavola per un'alimentazione maniacalmente super sana. E' l'ortoressia che in Italia - secondo i dati del ministero della Salute - coinvolge 300-400mila persone, su oltre 3 milioni che soffrono di disturbi del comportamento alimentare. «L'ortoressia colpisce maggiormente gli uomini (11,3%) che le donne (3,9%)». E a livello internazionale, le meta-analisi mostrano tassi medi del 20-30% nei campioni studiati, con giovani adulti e adolescenti come fascia più esposta». A porre l'attenzione su questa patologia in crescita, ma ancora troppo sottovalutata, è Lilac-Centro Dca, digital health tech startup prima realtà in Italia nata con l'obiettivo di creare un modello innovativo per il trattamento dei disturbi alimentari.



adnkronos
salute

in collaborazione con
Adnkronos Salute

SIAMO ALLA XV EDIZIONE Di una rassegna che richiamerà i giovani con tante novità

Torna l'appuntamento con «La Storia in piazza»

A Palazzo Ducale, dal 26 al 29 marzo, si discuterà di cosa sia naturale o innaturale

■ A Palazzo Ducale di Genova torna, dal 26 al 29 marzo 2026, l'appuntamento con «La storia in piazza», festival di divulgazione e approfondimento di tematiche storiche alla sua XV edizione.

Il focus di quest'anno è «Naturale e innaturale nella storia». Nel corso della quattro giorni storici e studiosi ragioneranno su due termini - naturale e innaturale, appunto - che, dall'antichità ad oggi, ricorrono costantemente nel discorso politico, scientifico, giuridico e religioso, assumendo significati e valori anche molto diversi tra loro. La formula del Festival è quella che ha assicurato in questi anni il grande favore del pubblico: incontri, conferenze, reading, laboratori, seminari e dialoghi aperti a più voci. Un appuntamento imprescindibile a livello nazionale per tutti gli appassionati della materia. Due le novità di questa edizione, curata da Carlotta Sorba e Emmanuel Betta. Innanzitutto, la prestigiosa collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo (IUE), un'istituzione accademica europea unica nel suo genere, finanziata dagli Stati membri dell'Unione Europea. Con sede alla Badia Fiesolana a San Domenico di Fiesole, l'IUE si distingue nelle scienze sociali e umanistiche, offrendo programmi post-laurea, di dottorato e di post-dottorato e attività di ricerca avanzata nei campi della storia, dell'economia, del diritto,



Palazzo Ducale con le insegne della Storia in piazza, l'anno scorso

SABATO PROSSIMO

Ellade Bandini racconta De André

Sabato 6 dicembre alle 16.30, viadelcampo29roso ospiterà Ellade Bandini, uno dei musicisti più rappresentativi della scena italiana, per un incontro pubblico dedicato alla sua carriera e al suo legame con Fabrizio De André, nel luogo simbolo della canzone d'autore genovese. L'appuntamento anticipa l'avvio di Presidi Sonori, il nuovo progetto della Cooperativa Solidarietà e Lavoro, finanziato dal programma Zac - Zena Active Citizens Centro Storico nell'ambito del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. In questo primo incontro Ellade Bandini presenterà «EllaDeAndré», un racconto musicale che, a partire dalle sue esperienze in studio di registrazione, ripercorrerà il lavoro svolto accanto a Fabrizio De André e alla sua storica band.

GEZMATAZ

Arabella Rustico Quartet alla Claque

Ultimi, grandi appuntamenti nell'ambito della 22ª edizione di Gezmataz, principale e storica rassegna jazz genovese che si avvia a conclusione. Domenica 7 dicembre il palco della Claque vedrà esibirsi l'Arabella Rustico Quartet, giovane formazione proveniente dall'Italia meridionale guidata da Arabella Rustico, cantante e contrabbassista classe 2000 già forte di collaborazioni con artisti del calibro di Mario Biondi e Tosca Donati. Particolarmente apprezzata per la versatilità e per la freschezza del suo stile, Arabella Rustico si è ritagliata un importante ruolo nella scena jazzistica italiana: insieme a lei, sul palco di Gezmataz, suoneranno il chitarrista Francesco Faro, il sassofonista Edoardo Donato e il batterista Giuseppe Salime.

delle scienze politiche e sociali.

Fondata nel 1972 dagli Stati membri fondatori della Comunità Europea, l'università ha aperto le sue porte ai ricercatori nel 1976 e festeggerà nel 2026 i suoi primi 50 anni di attività. La seconda novità è una call dedicata a ricerche in corso, rivolta a dottorande e dottorandi in Scienze storiche, dall'antichità fino al contemporaneo, che affrontino il tema monografico scelto - naturale e innaturale nella storia - a partire da cronologie e prospettive le più varie, mostrando uno sguardo originale e innovativo su di esso. Al denso programma di iniziative si affiancherà così un momento di presentazione di nuove ricerche da parte di ricercatori e ricercatrici più giovani.

Commentano i curatori Carlotta Sorba e Emmanuel Betta: «Cosa significa oggi e cosa ha significato storicamente parlare di confini naturali, famiglie naturali, cibi naturali, ruoli di genere naturali ma anche ambienti naturali? E cosa significa dire invece che in queste o in altre circostanze si è di fronte a situazioni innaturali? La questione appare particolarmente interessante perché nel tempo la discussione attorno a questi termini si è spesso fatta molto accesa, muovendo una riflessione sui principi, sulle responsabilità e sui limiti delle scelte individuali e collettive». «La Storia in piazza - commenta la presidente di Palazzo Ducale Fondazione per

la Cultura Sara Armella - è uno degli appuntamenti più importanti della programmazione della Fondazione e uno dei Festival di divulgazione storica più prestigiosi a livello nazionale. Ogni anno il nostro impegno va nella direzione di rafforzare la cultura pubblica, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla storia, per contribuire a una cittadinanza consapevole e attiva. Ottomila gli studenti coinvolti e circa 500 docenti, cento relatori e speaker, 40 giovani collaboratori - studenti di storia e non solo - che ringrazio per il loro entusiasmo: si tratta di numeri davvero significativi». «Voglio rimarcare un dato - sottolinea la direttrice di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Ilaria Bonacossa -: lo scorso anno l'età media degli studiosi e delle studiose che hanno partecipato alla quattro giorni si era sensibilmente ridotta. Quest'anno vogliamo continuare su questo sentiero: la novità di aprire una call per dottorandi e dottorande va esattamente in questa direzione». Tra i prestigiosi protagonisti di questa XV edizione Telmo Pievani parlerà di usi e abusi della natura nella scienza; Marc Lazar di come il riferimento al naturale ricorra quasi ossessivamente nei discorsi dei populismi contemporanei; Guido Barbuiani interogherà il tema della natura delle razze e Donald Sasson il formarsi degli stereotipi nazionali e il loro rapporto con i caratteri "naturalisti" dei popoli.

ORDINA ORA

una copia per te
e per le persone
che ti stanno a cuore

www.trombosi.org



ALT spedisce l'Agenda all'indirizzo che vorrete indicare dopo aver ricevuto la donazione di 25€* a copia comprese le spese di spedizione.

*Tutte le donazioni ad ALT ad esclusione della quota associativa sono deducibili/detraibili secondo le norme vigenti. Chiedi ad ALT la tua ricevuta con una mail a amministrazione@trombosi.org

COME DONARE

1. Online su www.trombosi.org
2. Bonifico Bancario IBAN IT24X0306234210000002304085
3. Bonifico Postale IBAN IT46Z0760101600000050294206
4. Bollettino Postale c/c n. 50 29 42 06 intestato ad ALT EF

Indicare sempre nella causale: **Agenda 2026 - Numero di copie e Indirizzo per la spedizione.**
ALT - Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Ente Filantropico
Via Lanzzone, 27 - 20123 Milano. Tel. +39 02 58 32 50 28 - www.trombosi.org

L'AGENDA DEL CUORE DI ALT 2026

È IN ARRIVO LA NUOVA EDIZIONE
DELL'AGENDA DEL CUORE
PER IL 2026.



ALT EF Associazione per la Lotta alla Trombosi e alle malattie cardiovascolari - Ente Filantropico

SOSTEGNO AI PICCOLI Per mantenere il presidio dei negozi anche nei borghi

«Investire sulle infrastrutture per l'economia»

Il presidente della Regione, Marco Bucci, a Imperia per gli 80 anni di Confcommercio



L'intervento del presidente Marco Bucci, sotto i saluti con Enrico Lupi

Imperia. «Abbiamo il dovere di investire nelle infrastrutture per collegare meglio la Liguria con il resto del Paese e del mondo. Gli 80 anni di Confcommercio ci ricordano quante persone e quante famiglie abbiano vissuto grazie al commercio, e quanto questo settore sia fondamentale per l'economia del territorio».

Con queste parole il presidente della Regione Liguria Marco Bucci è intervenuto in occasione degli 80 anni di attività di Confcommercio Imperia, celebrati nell'Auditorium della Camera di Commercio di Imperia, insieme con il presidente provinciale Enrico Lupi, e il sindaco di Imperia Claudio Scajola. Al talk sull'evoluzione economica e sociale della provincia di Imperia (1945-2025) sono intervenuti inoltre il vicepresidente Alessandro Piana, gli assessori regionali Marco Scajola e Luca Lombardi, e il consigliere delegato al Commercio Alessio Piana.

«La Liguria ha una tradizione commerciale antica legata al mare - prosegue Bucci - e oggi dobbiamo affrontare nuove sfide, innanzitutto quelle infrastrutturali, e poi il sostegno concreto ai commercianti. Per esempio, nei comuni sotto i 2.500 abitanti abbiamo introdotto un bando che paga affitto e spese di gestione



per cinque anni a chi apre o mantiene un negozio nei borghi, perché il commercio è parte essenziale della qualità della vita. Commercio e turismo per noi sono una coppia vincente pertanto serve una rete efficiente per farli crescere insieme».

«C'è anche la sfida dei nuovi modi di acquistare - aggiunge il presidente Bucci -. Le istituzioni sono qui per supportare gli operatori e aiutarli a sperimentare modelli che vadano oltre la grande distribuzione e persino oltre l'e-commerce tradizionale. Stiamo inoltre lavorando insieme al Ministero anche sull'autostrada del mare che permetta di spostare merci e persone via mare alleggerendo il traffico sulla nostra regione».

LA FIERA DELLE ECCELLENZE

Cannes diventa capitale del turismo del lusso

All'inaugurazione dell'Iltn di Cannes, la principale fiera internazionale dedicata al turismo di lusso, l'Italia si presenta anche con Spartivento Group e il suo brand Sailuxe: esperienze su misura, catamarani progettati per offrire il massimo comfort e una filosofia di viaggio improntata sul concetto di «slow luxury». Il turismo di alta gamma continua a correre. Secondo le ultime previsioni, il mercato globale del turismo di lusso raggiungerà i 181,5 miliardi di dollari entro il 2034. L'Italia, da sempre tra le mete più desiderate al mondo, gioca un ruolo da protagonista. A sottolinearlo è Iole Pizzi, general manager di Sailuxe, il brand di Spartivento Group dedicato alle vacanze di lusso in barca a vela. Intervenuta all'International Luxury Travel Market di Cannes, il salone mondiale per eccellenza dedicato al turismo di lusso, Pizzi ha evidenziato come «nel 2024 il turismo luxury ha generato oltre 9 miliardi di euro, quasi il 17% del valore complessivo del settore turistico nazionale, stimato in circa 54 miliardi». Le regioni più richieste dai viaggiatori del segmento premium restano Toscana, Lombardia e Puglia, ma il mare e la Blue Economy si confermano sempre più centrali: «In Italia - aggiunge -



questo settore vale oltre 77 miliardi di euro, confermandosi una leva strategica per un turismo esperienziale e sostenibile».

All'inaugurazione della fiera turistica, la numero uno di Sailuxe ha presentato il primo servizio in Italia dedicato al luxury charter con equipaggio su catamarani a vela Lagoon, cantiere di riferimento mondiale per i multiscafi da crociera.

Pensato per un pubblico in cerca di esperienze personalizzate, comfort, privacy ed esclusività, Sailuxe propone un nuovo modo di vivere il mare attraverso la filosofia dello «slow luxury»: un lusso sostenibile e consapevole, che invita a riscoprire il piacere del tempo e dei luoghi. Gli itinerari toccano alcune delle destinazioni più iconiche del Mediterraneo - Isole Eolie, Costa Smeralda e Costiera Amalfitana - offrendo agli ospiti un'esperienza che combina il fascino del viaggio in barca con l'ecce-

lenza dell'hospitality italiana. A bordo, ogni dettaglio è pensato per rendere l'esperienza indimenticabile: equipaggi fissi che risiedono sull'imbarcazione per tutta la stagione, garantendo un servizio attento e continuativo; chef formati in collaborazione con la Gambero Rosso Academy, che propongono menù raffinati e contemporanei ispirati alla tradizione italiana utilizzando prodotti del territorio; e una serie di Signature Experience che spaziano da cinema all'aperto e piscine galleggianti fino a forni per la pizza e macchine per il gelato che danno un tocco unico a ogni viaggio.

I risultati parlano chiaro: in soli sei anni Sailuxe ha registrato una crescita eccezionale, con un aumento del 190% delle prenotazioni e del 900% del fatturato. Oltre il 70% degli ospiti arriva dall'estero, un dato che conferma la forza dell'ospitalità italiana quando incontra l'innovazione. Per la stagione 2026, la flotta Sailuxe raggiungerà 13 catamarani, inclusi un nuovo Lagoon 60 e tre Lagoon 65, confermando il brand ai vertici del mercato del luxury charter nel Mediterraneo. Dalla crescita del turismo di lusso ai nuovi modelli di ospitalità sostenibile, Sailuxe by Spartivento Group rappresenta oggi una delle realtà più innovative del panorama nautico italiano, portando nel mondo l'essenza del lusso Made in Italy: esclusivo, esperienziale e profondamente legato al mare.

LA FAMIGLIA PRINCIPESCA HA DATO IL VIA ALLE CELEBRAZIONI DI FINE ANNO

Monaco «accende» le feste di Natale

Doppia inaugurazione nelle scenografiche Place d'Armes e Place du Casino

Maria Bologna

Il Principato di Monaco ha ufficialmente aperto la stagione delle festività con due cerimonie di accensione che hanno illuminato i luoghi più iconici della città: Place d'Armes, cuore popolare della Condamine, e la scenografica Place du Casino, simbolo dell'eleganza di Monte-Carlo. Due appuntamenti distinti ma complementari, resi ancora più speciali dalla presenza di LL.AA.SS. il Principe Alberto II e la Principessa Charlene, accompagnati dai figli, il Principe Ereditario Jacques e la Principessa Gabriella, protagonisti amatissimi di questi momenti tradizionali. La prima cerimonia si è tenuta giovedì 27 novembre sulla Place du Marché della Condamine, dove la Famiglia Principesca ha dato il via alle illuminazioni ufficiali della città dalla grande albero di Natale posto al centro della piazza. Il momento si è svolto alla presenza del sindaco Georges Marsan, dei membri del Consiglio Comunale e delle principali autorità del Principato, accorse per condividere l'at-



L'accensione spettacolare delle sfere natalizie

mosfera festosa con i residenti. Dopo il discorso di benvenuto del sindaco, la famiglia principesca ha premuto il pulsante che ha attivato simultaneamente le luminarie installate in tutti i quartieri. In pochi istanti, la Place d'Armes e l'intera città si sono illuminate con migliaia di luci, segnando l'inizio della stagione natalizia. La cerimonia si è conclusa con un accompagnamento di melodie natalizie eseguite dalla Musique Municipale. Quest'anno, il Servizio

Animazioni del Comune ha installato 75 motivi trasversali, 407 motivi su candélabres, 25 scenografie e 3 plafonds lumineux, oltre a numerose ghirlande che impreziosiscono ogni zona del Principato. Tutte le installazioni sono a basso consumo energetico, realizzate interamente con tecnologia led, in linea con l'impegno ambientale portato avanti dall'Istituzione Comunale. Le illuminazioni resteranno accese fino al 4 gennaio 2026, con eccezioni legate a lavori stradali e al prolun-

gimento delle luminarie nel quartiere di Fontvieille in occasione del Festival Internazionale del Circo di Monte-Carlo. Due giorni dopo, sabato 29 novembre, l'atmosfera si è spostata nel cuore del Resort Monte-Carlo Société des Bains de Mer, dove la famiglia principesca è stata accolta da Stéphane Valeri, presidente-delegato della Sbm, e dal ministro di Stato Christophe Mirmand. Alle 18.20, sotto lo sguardo dei genitori e dei tanti presenti, sono stati proprio Jacques e Gabriella a dare vita alla spettacolare accensione della Place du Casino: prima l'albero monumentale, composto da 6.000 luci, poi le cinque gigantesche sfere di neve, che quest'anno presentano nuovi décor ispirati al tema La Magia del Natale Monte-Carlo. Infine, la facciata del Casino de Monte-Carlo è stata protagonista di un suggestivo spettacolo di luci e musica che ha trasformato la piazza in un tableau vivant invernale. La famiglia principesca ha inoltre scoperto in anteprima le cinque grandi sfere animate, concepite come carillon che raccontano le avventure delle pic-



I Principi incontrano Babbo Natale

cole renne Flocon, Rose, Hercule, Stella e Rudolph. Contestualmente la Sbm ha annunciato un ricco calendario di attività che animerà il Resort fino al 6 gennaio 2026. Tra le proposte spicca lo Show delle renne spettacolo video-mapping di luci e suoni proiettato sulla facciata del Casino de Monte-Carlo nei weekend di dicembre e quotidianamente durante le vacanze scolastiche. E poi, ancora, eventi natalizi per bambini al New Moods il 21 dicembre, con «Il Sogno di Natale» (3-7 anni) e la «Christmas Dance Party» (8-12 anni); e il «Calendario dell'Avvento» del Casino Café de Paris, con premi dedicati ai membri del programma My Monte-Carlo. Non mancano

poi pop-up a tema, merende festive e menu speciali nei vari ristoranti del Resort, tra installazioni luminose, décor scenografici e attività dedicate alle famiglie. Le due cerimonie, una radicata nella tradizione popolare e l'altra nel cuore dell'eleganza monegasca, hanno dato ufficialmente il via al Natale nel Principato. Un doppio appuntamento che racconta l'identità di Monaco: una città che sa unire comunità, tradizione, innovazione e magia, e che ogni anno trova nella presenza della Famiglia Principesca il simbolo più sentito di questa continuità. Monaco ha acceso il Natale, e lo ha fatto, ancora una volta, con splendore.

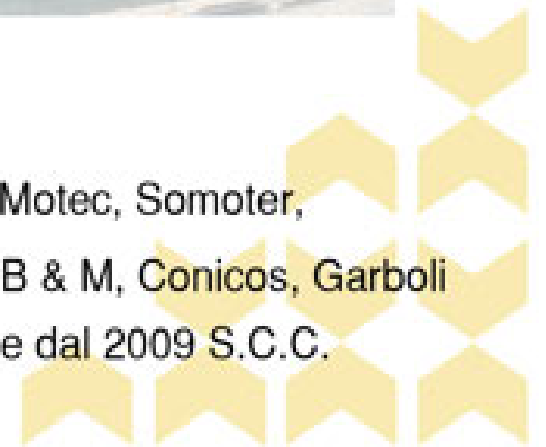
Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.



studiodiwiki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE